



Comune di Romans d'Isonzo

Consiglio Comunale del 31 luglio 2019 - Comunicazioni del Sindaco

Necessità spostamento servizio asilo nido

Innanzitutto mi scuso con i consiglieri per aver anticipato la notizia nel corso dell'incontro che si è tenuto il 18 luglio u.s. con i genitori dei bambini della scuola primaria di Romans. Non era un voler scavalcare il Consiglio Comunale (era peraltro presente la Consigliera Erica Fracaros), ma nell'ambito della discussione che verteva sulla necessità di spostare i bambini della primaria di Villesse presso il plesso di Romans per circa tre mesi alla fine di quest'anno a causa dei lavori strutturali ai quali sarà sottoposta la scuola di Villesse, ho riferito che anche noi abbiamo una necessità analoga e, a differenza del comune limitrofo, abbiamo la fortuna di avere una struttura idonea a disposizione.

A seguito delle indagini antisismiche sugli immobili di proprietà comunale che la Regione ha finanziato, l'Amministrazione si è attivata decidendo di partire dall'asilo nido. I risultati che l'indagine ci ha restituito sono stati non positivi: indice di vulnerabilità sismica pari a 0,2, che comporta l'impossibilità di proseguire il servizio presso l'edificio di via De' Claricini, e necessità di interventi strutturali per una cifra stimata di 670.000 euro circa. Da qui la necessità di trovare una collocazione alternativa al servizio di nido, che ricordo essere un servizio di valenza sovracomunale che da ormai più di quindici anni costituisce un'importante presidio per le famiglie dei nostri comuni. Le alternative che abbiamo vagliato, anche nel corso di un sopralluogo effettuato con il dott. Cavallini, responsabile del Dipartimento Prevenzione dell'AAS, sono state sostanzialmente due.

- La prima consisteva nell'utilizzare gli spazi della scuola dell'infanzia, con un duplice risvolto negativo: promiscuità di due servizi sostanzialmente diversi e necessità di tagliare la sezione lattanti, che proprio quest'anno ha visto raddoppiare le iscrizioni (9 a fronte di 4 dell'anno 2018-2019).
- La seconda opzione era rappresentata dall'utilizzo dell'ex centro diurno, attualmente chiuso.

Anche a detta del dott. Cavallini la struttura dell'ex centro diurno si presta benissimo per questo tipo di servizio, necessitando solo di alcuni adeguamenti assolutamente marginali.



Comune di Romans d'Isonzo

È chiaro che ora dovremo andare alla ricerca di finanziamenti ad hoc per poter procedere ai lavori di adeguamento della struttura di Versa, anche in considerazione del fatto che la richiesta fatta a valere sul bando regionale scaduto lo scorso mese di aprile non ha avuto esito favorevole (nella graduatoria dei progetti finanziabili, peraltro con importo massimo fino a 200.000 euro, il comune di Romans risulta al momento in posizione non utile).

Tavolo Immigrazione in Prefettura

Si è tenuta alcune settimane la riunione del Tavolo Immigrazione istituito presso la Prefettura di Gorizia con tutti gli enti coinvolti (comuni, associazioni, coop sociali, questura, AAS).

Tra i vari interventi che si sono susseguiti, segnalo in particolare quello del vice Prefetto dott. Gulletta che ha citato Romans come “esempio virtuoso” nella rete dell'accoglienza. I ragazzi attualmente ospitati presso il CAS di viale Trieste sono 13 (ai quali si stanno aggiungendo due in questi giorni provenienti dal CARA): tra loro ben sette hanno trovato lavoro con contratti a tempo determinato presso aziende del territorio ed uno si è recentemente iscritto all'Università per completare il proprio percorso di studi. È chiaro che un risultato di questo tipo non è frutto del caso, ma del lavoro svolto in questi anni, grazie all'impegno degli operatori e alla disponibilità della comunità accogliente.